

## Un Fuoco Sempre Acceso

Il più importante archeologo italiano racconta il rito del fuoco pubblico che ha coronato la fondazione di Roma. A Romala dea del fuoco pubblico era Vesta. Il suo culto è stato istituito probabilmente da Romolo intorno alla metà dell'VIII secolo a.C. Due secoli dopo Roma incoraggia su questo fuoco pubblico un mito fondativo più cosmopolita: sarebbe stato portato nel Lazio da Enea, che lo avrebbe salvato da Troia in fiamme. Il fuoco dei Romani è stato spento e riacceso dalle vestali ogni primo giorno di marzo nel corso di 1150 anni. Le sei sacerdotesse, strappate da bambine alla famiglia, dovevano conservarsi illibate per almeno trent'anni. In compenso veniva loro riconosciuto un rango elevatissimo ed erano le sole donne che a Roma possedessero una piena capacità giuridica. Andrea Carandini e la sua scuola hanno ricostruito il santuario di Vesta e parte del circondario, contribuendo in modo fondamentale alla comprensione del centro sacrale, istituzionale e culturale della città-stato. Grazie a uno scavo durato un trentennio è stato possibile analizzare la radura o lucus di Vesta, i luoghi di culto dei Lari, di Marte e Ops, di Giove Statore, e conoscere le capanne e le case delle vestali, dei re e dei massimi sacerdoti della città-stato. Raccontare la storia di questo cuore urbano a un vasto pubblico è la ragione del libro. Non sarà più possibile una storia di Roma che ignori le scoperte di questo scavo condotto alla pendice settentrionale del Palatino.

Celebrato autore dell'ormai famoso Kitchen Confidential, libro di culto sulle cucine dei più grandi ristoranti di New York, Anthony Bourdain si dà al viaggio, interpretandolo naturalmente in chiave gastronomica. Abbandonato il posto di comando alla Brasserie Les Halles di New York, l'eccentrico cuoco si muove alla ricerca di un cibo eccelso, perfetto, o quasi. Guida impareggiabile, Bourdain è vivace, curioso, irriverente e trascina con sé il lettore in una serie di situazioni insolite che hanno come sfondo il Giappone, il Messico, la Cambogia, la Russia, la West Coast. Avvincente, sarcastico, irresistibile, Il viaggio di un cuoco conferma il talento narrativo di Bourdain..

Da una casetta nel bosco passeranno storie e personaggi, con luoghi che diventano personaggi e personaggi che diventano luoghi; perché vogliono esser madre ed esser padre. Tra avventure e tempo meteorologico scontroso, un abbraccio alla genitorialità. L'opera prima d'una donna che affida alle parole e agli avvenimenti stessi, una vicinanza a Dio che però guarda al rispetto primario dell'essere umano.

In questo libro l'autore considera che cosa sia una chiesa locale e quali sono le caratteristiche che rendono la comunità dei credenti una chiesa di qualità: principi sani e semplici, che caratterizzano la vita di una comunità locale e la rendono parte integrante della chiesa di Cristo. Il valore e la qualità di una comunità sono determinati dal possesso prima, e dall'esercizio poi, della Parola di Dio. Il dono della salvezza e dello Spirito Santo, i miracoli di guarigione divina e le quotidiane esperienze di vita cristiana costituiscono un patrimonio spirituale non statico, ma dinamico. Tale dinamismo deve segnare e motivare l'individualità del credente e la comunità nel suo insieme.

Testo originale tedesco: Was ist «Erlösung»? Traduzione: Silvia Nerini Revisione: Pietro Archiati L'editore e il redattore non esercitano diritti sui testi di Rudolf Steiner qui stampati. Due conferenze tenute a Dornach (Svizzera) il 4 e il 5 ottobre 1921

Perché "MENDACIUM"? "Il mondo continua a cambiare, io continuo a cambiare il mio modo di essere e sentire. Non esiste una verità, ma continuamente mondi diversi di apparire: in questo caos tutti possono ingannare tutti. Tutto quello che ho scritto in queste pagine è vero, (per quello che significa essere vero), è falso, (per quello che significa essere falso), dove vero e falso continuamente cambiano. Gli elfi, Santa Lucia, le montagne, il silenzio, il tempo, ecc. non sono che aspetti di quel grande Mendacium che è la vita". La foto della statua in copertina rappresenta Aristotele.

Antonio ha diciannove anni e, anche se corre l'anno 1943, se la guerra ha cominciato a volgere al peggio e il clima nelle strade sta cambiando, Firenze appare ai suoi occhi di ragazzo una bellissima città in cui sognare il futuro, immaginando di avere la vita davanti. Basta un attimo però a cambiare il corso delle cose: un piccolo moto di ribellione ai danni di un gerarca fascista - più una stupidaggine di gioventù che un gesto calcolato - e il suo destino è segnato. Antonio viene spedito al fronte, in Marina, in anticipo sulla sua classe di leva. Ed è a Venezia, all'Arsenale, che lo sorprende l'8 settembre, quando gli alleati di ieri diventano di colpo i nemici di oggi. In mezzo a militari giunti da ogni parte d'Italia, Antonio e i suoi compagni attendono inutilmente indicazioni che non arrivano. Lo Stato li ha abbandonati. Da lì ha inizio per tutti loro un viaggio verso l'orlo di un precipizio nel quale saranno costretti a gettarsi, conoscendo l'orrore insensato della deportazione e della prigionia. Solo la forza e il caparbio attaccamento alla vita di Antonio daranno alla sua vicenda una svolta imprevista, consegnandoci una storia in grado di commuovere e meravigliare anche a più di settant'anni di distanza.

Come racconterebbe la propria discesa agli inferi una ragazzina di 12 anni? Così, come Lola in Atti casuali di violenza insensata la (de)scrive a Anne, il suo diario. Tutto comincia con fatti di ordinaria amministrazione: un padre che non trova a chi vendere le proprie sceneggiature e una madre traduttrice e insegnante che non riesce a lavorare se non a ritmi forsennati. Due sorelline in tenera età e una grande, grande città: New York. Eppure gli echi di una diffusa guerriglia urbana entrano di prepotenza all'interno del racconto che Lola scrive a Anne, il suo diario. Il presidente muore ammazzato, poi ne muore un secondo, la criminalità fa il paio con una fortissima crisi economica e sociale serpeggia una violenza alla Arancia Meccanica. Anche le amichette della scuola (privata) voltano la faccia a Lola quando i genitori sono costretti a trasferirsi in un quartiere popolare per mancanza di denaro. Pian piano Lola si trova a giocare a fare la dura e a entrare in gang di quartiere al femminile. L'amore per Iz, ragazza nera spigliata e combattiva, la trascina sempre più a fondo e ogni sera il coprifuoco viene anticipato... Un mondo distopico come un romanzo di Philip K. Dick che, come nella migliore letteratura fantascientifica assomiglia moltissimo al nostro, funestato dalla crisi. Piccoli elementi sempre più determinanti dipingono una situazione di violenza che non risparmia i bambini, neppure quelli delle "buone famiglie".

A seguito della distruzione di Ilio un manipolo di troiani fugge in Sicilia per dare vita alla civiltà degli Elimi. Affronteranno cruenta battaglie e si immoleranno sull'altare della gloria per stabilire il loro diritto a essere una nazione.

Giuseppe Tartini è un giovane violinista che come tanti, per realizzare i propri sogni, è posto davanti al dilemma se seguire la via più giusta per raggiungerli o affidarsi a percorsi più rapidi, ma oscuri. All'inizio del XVIII secolo egli si impossessa, con l'inganno, di alcuni spartiti musicali, dando così inizio ad una vita di grandi successi, ma travagliata. L'intelligenza e l'intraprendenza gli consentiranno di progredire

negli studi della più varia natura, tra cui la Magia e la Teurgia, e quindi di scoprire il segreto per non morire. Molti anni dopo, la vita del conte decaduto, André D'Aguilles, attento studioso di antropologia del Sud-est europeo, viene sconvolta dalle Guerre Napoleoniche. Audace ufficiale di cavalleria verrà involontariamente risucchiato nella terribile Crisi di Vampirismo che sconvolgeva l'area carpato-balcanico-danubiana. Fra Moravia, Regno d'Ungheria e Balkan selvaggio, fra indovinelli, saggi ebrei sefarditi, duelli, dolore, morte, sangue e folklore si sviluppa la caccia al misterioso Signore dei Vampiri. Tartini, Paganini e André simboleggiano il Male e il Bene, e le scelte che fin da giovani si è chiamati a fare.

Un fuoco sempre acceso Nuovo Organo delle Scienze ... Traduzione in italiano, con annotazioni ed una prefazione del traduttore. (Disegno di una istoria naturale e sperimentale.) [The translator's dedicatory epistle signed: A. P.] Il fuoco sacro di Roma Vesta, Romolo, Enea Gius. Laterza & Figli Spa

[Copyright: 8e3a785a987a8d8dee15e8143b95d44d](#)